

Un «mister littering» per la città dei castelli



Secondo le stime l'atto di abbandonare rifiuti nella natura e negli spazi pubblici genera costi per almeno 200 milioni ogni anno in Svizzera.

© CDT/ARCHIVIO

BELLINZONA / Henrik Bang propone il progetto pilota «EcoBelli» per far fronte al fenomeno che ogni anno genererebbe costi per un milione di franchi - Il responsabile sarebbe a capo di uno speciale Ufficio comunale per la natura e di un team «sociale» di utilità pubblica

A Bellinzona ci vuole un «Mister littering». Non utilizza questo termine Henrik Bang, ma il concetto è quello. Tramite una dettagliata mozione, il consigliere comunale dell'Unità di sinistra chiede al Municipio di creare una figura professionale all'interno dell'organico comunale con una percentuale lavorativa parziale (stima del 40-50%) che avrà il compito di far fronte al littering, cioè l'atto di gettare rifiuti negli spazi pubblici e nella natura. Un fenomeno, ricorda Bang, che ogni anno genererebbe nei Comuni svizzeri costi stimati in almeno 200 milioni di franchi. Una cifra, commenta, che corrisponde a oltre 25 franchi pro capite l'anno. Per la capitale ticinese si tratta di un importo superiore al milione di franchi su 12 mesi. L'incarico dovrebbe riunire ex novo un Ecoteam composto da 4-8 cittadini facendo capo a persone che partecipano ai piani occupazionali cantonali, a

studenti oppure a cittadini che devono scontare pene inerenti reati minori e destinate a occupazioni di utilità pubblica. Tali persone verrebbero scelte accuratamente in base alla loro formazione ma soprattutto alla loro motivazione. Il loro compito, coordinati dal responsabile, dovrebbe essere quello di «pattugliare» in coppia le zone maggiormente colpite dal fenomeno e di fare sensibilizzazione, mediazione, prevenzione e informazione. Se del caso, segnalare anche a chi di dovere le situazioni di degrado.

Sul campo, poi nelle scuole
Dopo una breve formazione specifica, il team potrebbe essere operativo per un periodo di sei-otto mesi. Da parte sua il responsabile-coordinatore nei mesi successivi si occuperebbe di prevenzione nelle scuole (non solo elementari) e di progetti inerenti la sensibilizzazione del littering presso la popolazione in generale. La denominazio-

ne che si propone è «Ufficio per la natura e per l'ambiente». Ovviamente il responsabile dovrebbe garantire per qualche tempo la sua presenza in ufficio ed essere sempre disponibile all'esterno, in sostegno al team e per poter svolgere altre mansioni correlate. Dovrebbe pure rimanere costantemente in contatto con le altre figure professionali presenti sul territorio e dedite ai servizi urbani, con la Polizia comunale, con il servizio tecnico ma anche, se necessario, con i servizi sociali e la direzione scolastica comunale. «La sua collocazione all'interno di un determinato servizio o dicastero andrebbe ponderata attentamente onde evitare dinamiche potenzialmente conflittuali».

I requisiti dei «pattugliatori»
La composizione del team dovrà essere svolta con estrema cura e in collaborazione stretta con gli eventuali uffici alla quale ci si rivolgerà, oltre a

una prima fase basata sulla documentazione proposta, dovrà anche, e soprattutto essere determinata da colloqui tra il responsabile e gli aspiranti. «I requisiti basilari saranno sicuramente una sensibilità ambientale, motivazione, un minimo di conoscenza del territorio, una buona costituzione fisica, la disponibilità al lavoro a turni e durante i fine di settimana o festivi, flessibilità e capacità relazionale e comunicativa».

Il finanziamento

150.000 franchi per il periodo di prova

Durata del test da 1 a 3 anni
Il finanziamento del progetto EcoBelli dovrà venir assicurato e garantito per il periodo di prova e non dovrebbe superare i 150.000 franchi annui, secondo il promotore. La durata del progetto pilota potrebbe essere di minimo un anno, massimo tre in modo da poter eventualmente mettere in atto dei correttivi in corso d'opera. «Bisognerà determinare a chi affidare eventuali controlli di qualità e valutazioni, sia intermedie che finali». Se il progetto dovesse raggiungere gli obiettivi prefissati, esso potrebbe essere replicato in altri Comuni interessati e ovviamente proseguire nel Comune di Bellinzona a tempo indeterminato.

Mascotte e nuove tecnologie
I compiti del team saranno molteplici ma ruoteranno attorno alla parola chiave «prevenzione»: essi marcheranno presenza rendendosi riconoscibili in divisa nei luoghi sensibili indicando ai cittadini i luoghi più vicini per smaltire i rifiuti, rendendoli attenti delle possibili sanzioni ed eventuali divieti legislativi, distribuendo gadget e flyer inerenti la tematica, rendendoli attenti della pericolosità dei corsi d'acqua, e segnalando tempestivamente ad altri servizi comunali le situazioni urgenti. Per la sensibilizzazione della popolazione è inoltre suggerito l'utilizzo delle nuove tecnologie, dal web ai social media, e la creazione di una mascotte. **RED**

Fra piazza, grattacieli ed orti

QUARTIERE OFFICINE / Le quattro visioni non considerate dalla giuria per il futuro comparto si contraddistinguono per dei contenuti forse meno innovativi di quelli previsti dai vincitori

Del progetto scelto dal collegio d'esperti per dare vita al futuro quartiere delle Officine FFS di Bellinzona ne abbiamo scritto ripetutamente negli ultimi giorni. Ma vi sono altri quattro team interdisciplinari che hanno partecipato al mandato di studio in parallelo. Le loro visioni, alla pari di quella vincitrice, si possono ammirare nella mostra allestita fino al 7 novembre nella tensostruttura in piazza del Sole. Nelle prossime righe vi riassumeremo i contenuti più significativi. Ulteriori info su www.quartiereofficine.ch.

Tutti i consorzi
hanno definito la «Cattedrale» quale centro della vita sociale

Una Turrata libera dalle auto
Arge Kcap&Studio Vulkan ha immaginato un complesso abitativo a sud, al centro un campo sperimentale con capannoni ed edifici ritenuti meritevoli di conservazione e a nord ancora delle residenze.

La «passeggiata rossa» conduce i cittadini nel Parco delle Officine per una Turrata «car free». Il consorzio Bellinzona Città in movimento ha disegnato nel cuore del futuro comparto una piazza rettangolare, tra il quartiere di San Giovanni e il limite edificatorio dello stabilimento industriale, parallela a via Lodovico il Moro. L'agorà è intesa come porta d'entrata. Un'altra caratteristica della visione concepita dagli specialisti ticinesi è l'edificio amministrativo pubblico di otto piani verso la stazione con la «Cattedrale» quale centro della vita sociale.

Uno spazio culturale
Il team Office Kersten Geers David van Severen+L'AU+Mösbach Paysagistes si contraddistingue invece per i grattacieli e per il grande parco lungo la linea ferroviaria nonché per i quattro blocchi urbani (Parco dell'innovazione, strutture scolastiche di terzo livello, scuola e centro culturale-comunale). Infine il Team SAM con otto lotti residenziali, due ad uso scolastico ed altrettanti per il Parco dell'innovazione. Gli edifici a corte sono semiaperti ed interconnessi. Non mancano inoltre gli orti urbani. **ADD**

Una mano solidale agli anziani

BLENIO /

Sono riprese le attività del progetto Regione Solidale seguite dall'operatrice Sarah Lou Beltrami. Si tratta di un progetto implementato con il sostegno del Cantone e del Comune di Blenio volto al miglioramento della qualità di vita degli abitanti, attraverso lo sviluppo di una comunità attiva e partecipe. L'iniziativa si rivolge a chiunque si riconosce negli obiettivi di condivisione delle proprie conoscenze e di aiuto reciproco, principalmente alle persone in età pensionabile ma anche agli abitan-

ti di 55 anni ed oltre, poiché hanno la possibilità di stimolare i propri familiari e/o conoscenti di età superiore a prendere parte agli incontri, evitando così l'isolamento e l'insorgere della solitudine. Per eventuali informazioni contattare l'operatrice al numero 091/862.43.60 o scrivendo a regionesolidale@at-tecdsa.ch.

Come ad Airolo, dove il progetto è attivo dal 2018, l'operatrice entra in contatto con la popolazione per scoprire le risorse, i bisogni e i desideri dei cittadini più in là con gli anni.

1 minuto

**Cade una parete dentro una stalla
Giovane ferito**



A Sobrio

Avrebbe riportato ferite alle gambe il giovane coinvolto nell'incidento avvenuto ieri dentro una stalla a Sobrio, in valle Leventina. Secondo quanto segnalato da RescueMedia, all'interno dell'edificio sarebbe caduta una parete, che avrebbe colpito il malcapitato. Sul posto sono intervenuti i soccorritori di Tre Valli Soccorso e un elicottero della REGA che, dopo aver prestato le prime cure al ferito, lo hanno trasportato al pronto soccorso. La Polizia ha avviato accertamenti per stabilire cause e dinamica.

L'assemblea comunale è posticipata

A San Vittore

L'acuirsi dell'emergenza pandemica ha spinto il Municipio di San Vittore a decidere di posticipare a data da stabilire l'assemblea comunale straordinaria che era in programma per oggi. L'Esecutivo segnala di aver adottato la misura «a malincuore», sperando di poter al più presto riconvocare i cittadini. Questi ultimi sono nel frattempo invitati a rispettare tutte le direttive sanitarie.

ROSSA

All'indirizzo gruppomercatorossa@gmail.com sono aperte le iscrizioni al mercatino natalizio a Rossa del 28 novembre.

QUINTO

A causa del virus il mercatino natalizio e l'evento di Capodanno sono annullati.

PADRE PIO

Mercoledì 28 ottobre alle 14.30 nella chiesa di Gesù Cristo Redentore dell'uomo a Bellinzona ci sarà la recita del rosario con la messa.